

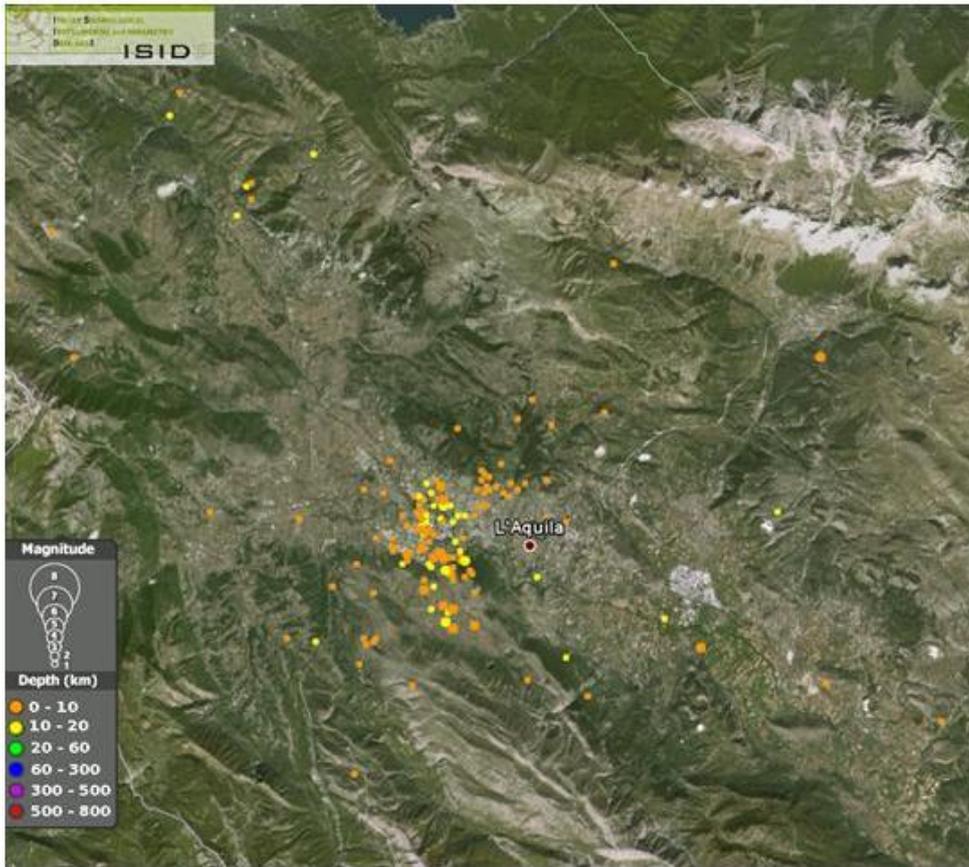
## **Comunicato sull'attività sismica in corso nella zona dell'Aquila.**

La Rete Sismica Nazionale dell'INGV sta registrando dall'inizio dell'anno un'attività frequente e di bassa magnitudo nella zona dell'Aquila. Dall'inizio dell'anno sono stati localizzati oltre 160 terremoti, tutti di magnitudo inferiore a 2.9. La maggior parte dei terremoti si localizza in un'area molto piccola (4-5 km in pianta), mentre un altro piccolo gruppo di eventi viene localizzato circa 15 km a nordovest (vedi mappa allegata). Il rilascio sismico è quello definito a "sciame", ossia senza una scossa principale e relative repliche, presentando una distribuzione irregolare nel tempo dei terremoti più forti. Negli ultimi giorni l'attività sismica è diminuita come frequenza delle scosse (vedi figura andamento temporale delle sismicità de l'Aquila). Ieri, 11 Marzo, è stata localizzato un solo terremoto di magnitudo pari a 2.9 nell'area in oggetto, mentre oggi non si sono registrati terremoti nell'area. Allo stato attuale delle conoscenze, si può affermare che la sequenza dei mesi scorsi non ha alterato, dunque né aumentato né diminuito, le probabilità di occorrenza di forti terremoti nella zona. Si può affermare, inoltre, che previsioni basate su precursori di varia natura (geochimici e/o geofisici) non sono attualmente considerati affidabili dalla comunità scientifica.

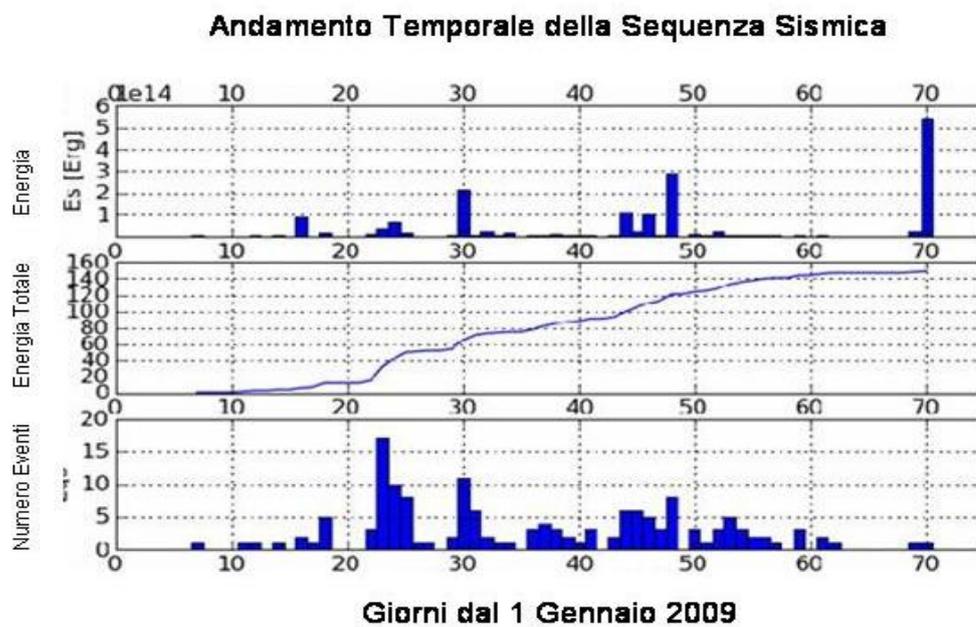
Roma, 12 Marzo 2009

Il Direttore del Centro Nazionale Terremoti

Giulio Selvaggi



*Mappa epicentrale degli eventi sismici della sequenza in atto nella zona de L'Aquila aggiornata al 12 Marzo 2009*



*Andamento temporale della sequenza sismica. Si noti la diminuzione del numero di scosse dall'inizio di Marzo.*